

COMUNE DI TORGNON

COMMUNE DE TORGNON

Regione Autonoma Valle d'Aosta
Région Autonome de la Vallée d'Aoste

Deliberazione della Giunta Comunale n. 30 verbale prot. n. 1869 (1-5-4) del 24.04.2019

Oggetto: Approvazione schema dei prospetti dell'inventario e dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2018, riclassificati e rivalutati, nel rispetto dei principi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., con l'indicazione delle differenze di rivalutazione rispetto al precedente ordinamento contabile.

L'anno duemiladiciannove ed il giorno ventiquattro del mese di aprile alle ore quattordici e minuti cinque nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono presenti i Signori:

Cognome e nome	Carica	Presente	Assente giustificato	Assente non giustificato
Perrin Daniel	Sindaco	X		
Machet Valeria	Vice Sindaco	X		
Gyppez Roberta	Assessore	X		
Perrin Stefano	Assessore	X		

Totale Presenti: 4

Assume la presidenza il Sindaco Dott. Daniel PERRIN.

Assiste alla riunione con le funzioni di cui all'art.9, comma 1, lett. a), della L.R.19 agosto 1998, n. 46, il Segretario Comunale dott. Roberto ARTAZ.

Il Sindaco, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.
Seduta tolta ore 15:30 del medesimo giorno.

Oggetto: Approvazione schema dei prospetti dell'inventario e dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2018, riclassificati e rivalutati, nel rispetto dei principi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., con l'indicazione delle differenze di rivalutazione rispetto al precedente ordinamento contabile.

LA GIUNTA COMUNALE
nell'esercizio delle sue funzioni di indirizzo e controllo

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 25.03.2019 di approvazione del bilancio pluriennale di previsione 2019-2021 ultimo approvato;

VISTO l'art 232 del D.Lgs 267/2000 che recita: "*1. Gli enti locali garantiscono la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. 2. Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale fino all'esercizio 2017.*";

VISTO l'art. 27, comma 2, della legge regionale 11 dicembre 2015, n. 19 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta (Legge finanziaria per gli anni 2016/2018)" che prevede per gli enti locali, le loro forme associative, i loro organismi e enti strumentali l'applicazione delle disposizioni di cui al titolo I del D.lgs. 118/2011 (bilancio armonizzato), nei termini indicati dalla norma nazionale posticipati di un anno, salvo quanto previsto dall'articolo 31, c. 2;

DATO ATTO che la Giunta comunale, con Deliberazione n. 18 in data 28.02.2017, ha stabilito di rinviare all'esercizio 2018 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'adozione del bilancio consolidato;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. ed in particolare l'allegato 4/3 "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria";

VISTO inoltre il paragrafo 9.1 "L'avvio della contabilità economico-patrimoniale da parte degli enti locali" del predetto allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. che recita: "*La prima attività richiesta per l'adozione della nuova contabilità è la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il*

31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al presente decreto. A tal fine è necessario riclassificare le singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale. La seconda attività richiesta consiste nell'applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato. A tal fine, si predispose una tabella che, per ciascuna delle voci dell'inventario e dello stato patrimoniale riclassificato, affianca gli importi di chiusura del precedente esercizio, gli importi attribuiti a seguito del processo di rivalutazione e le differenze di valutazione, negative e positive. I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto dei principi di cui al presente allegato, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione. Considerato che si ridetermina il patrimonio netto dell'ente, si ritiene opportuna l'approvazione da parte del Consiglio.”

VISTO altresì il paragrafo 9.3 “Il primo stato patrimoniale: criteri di valutazione” del citato allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

VISTO il rendiconto della gestione dell'anno 2017 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 12.06.2018;

CONSIDERATO che il conto del patrimonio 2017 non doveva essere obbligatoriamente approvato dall'organo rappresentativo dell'ente in quanto la sua approvazione era prevista dall'articolo 63 del regolamento regionale 3 febbraio 1999, n. 1 (Ordinamento finanziario e contabile degli enti locali della Valle d'Aosta), abrogato dall'articolo 31, comma 7, lettera c), della l.r. 19/2015;

DATO ATTO che la Giunta comunale, con proprio atto n. 36 del 09.05.2018, ha comunque provveduto ad approvare il conto del patrimonio per l'esercizio 2017, redatto sulla base degli schemi contabili in vigore in Valle d'Aosta fino all'esercizio 2016, al fine di poter procedere alla successiva operazione di riclassificazione e rivalutazione dell'inventario e del patrimonio secondo i principi contabili dell'allegato 4.3 al Dlgs 118/2011 (allegato “A”);

VISTO il prospetto di riclassificazione delle voci dell'inventario e dello stato patrimoniale, risultante al 31/12/2017 (redatto sulla base dell'articolo 38 del Regolamento regionale 1/99 e degli schemi previsti dal DPR 194/96), secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. con il relativo raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale (allegato “B”);

CONSIDERATO che a seguito dell'applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato, le risultanze dello stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità (esercizio 2018) di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. sono quelle evidenziate dal prospetto di sintesi, (allegato “C”) alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale, che per ciascuna voce dello stato patrimoniale evidenzia:

- a) il raccordo tra la vecchia classificazione, con evidenziazione degli importi rappresentati alla chiusura del precedente esercizio, e la classificazione del D.Lgs. 118/11;

- b) gli importi di chiusura del precedente esercizio, gli importi attribuiti a seguito del processo di rivalutazione e le differenze di valutazione.

DATO ATTO che a seguito del processo di riclassificazione e rivalutazione di cui sopra effettuato, l'articolazione e la composizione del patrimonio netto iniziale risulta rappresentata nella tabella seguente:

SCHEMA D.P.R. 194/96		SCHEMA D.LGS. 118/2011			
Modello 20 - Conto del Patrimonio	Importo	Allegato 10 - Stato Patrimoniale	01/01/2018 (riclassificato)	Variazioni	01/01/2018 (rivalutato)
A) PATRIMONIO NETTO		A) PATRIMONIO NETTO			
I) Netto patrimoniale	21.414.958,28	Fondo di dotazione	13.256.695,26	0,00	13.256.695,26
II) Netto da beni demaniali	0,00				
Totale patrimonio netto	21.414.958,28	II Riserve	8.158.263,02	657.369,46	8.815.632,48
B) CONFERIMENTI (II)		a) da risultato ec. Di esercizi precedenti	0,00	0,00	0,00
II) Conferimenti da concessioni di edificare	0,00	b) da capitale	0,00	657.369,46	657.369,46
		c) da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
Totale conferimenti (II)	0,00	d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	8.158.263,02	0,00	8.158.263,02
		e) altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00
Totale patrimonio netto + conferimenti (II)	21.414.958,28	III Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00
		Totale patrimonio netto	21.414.958,28	657.369,46	22.072.327,74

DATO ATTO pertanto che lo stato patrimoniale iniziale dell'esercizio 2018, riclassificato e rivalutato a seguito dell'applicazione del Principio contabile 4/3 All. al D.Lgs. 118/11, è quello risultante dal prospetto Allegato "D" alla presente deliberazione, per formarne parte integrante e sostanziale, nel quale sono rappresentati, per ciascuna voce dello stato patrimoniale, gli importi di chiusura del precedente esercizio, gli importi attribuiti a seguito del processo di rivalutazione e le differenze di valutazione, positive e negative, rilevate;

VISTA la relazione illustrativa redatta con riferimento al processo di riclassificazione e rivalutazione effettuato (Allegato "E");

CONSIDERATO che quanto sopra previsto agli allegati "A", "B", "C" e "D" ed "E" deve essere sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale in sede del rendiconto dell'esercizio 2018, esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale;

PRESO ATTO del seguente parere sulla legittimità del provvedimento espresso dal Segretario Comunale ai sensi dell'art. 49bis della L.R. n. 7 dicembre 1998, n. 54: La L.R. 07.12.1998, n. 54 disciplina il sistema delle autonomie in Valle d'Aosta e le competenze degli Organi Comunali ed ulteriori norme sono contenute nello Statuto comunale e nel D.Lgs. 18.08.2000, n. 267: la competenza ad approvare lo schema di bilancio di previsione finanziario è della Giunta Comunale Il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, il D.Lgs. 23.06.2016, n. 118 con relativi allegati disciplinano le modalità di approvazione del bilancio di previsione finanziario e del risultato contabile degli enti locali, anche in Valle d'Aosta. Il Regolamento Comunale di Contabilità può dettagliare la disciplina: tali disposizioni sono rispettate. Pertanto con riferimento al rispetto della nuova disciplina contabile si esprime **PARERE FAVOREVOLE**;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile;

ACQUISITA l'attestazione di copertura finanziaria;

AD UNANIMITA' di voti palesemente espressi

DELIBERA

1) DI APPROVARE i seguenti schemi:

- a. prospetto del conto del patrimonio al 31 dicembre 2017 (Allegato "A");
- b. prospetto di sintesi tra la classificazione delle voci del conto del patrimonio 2017 e le voci dello stato patrimoniale iniziale 2018, (Allegato "B");
- c. prospetto di sintesi tra la classificazione delle voci del conto del patrimonio 2017 e le voci dello stato patrimoniale iniziale 2018, a seguito del processo di rivalutazione e di valutazione delle singole poste (Allegato "C");
- d. stato patrimoniale al 1° gennaio 2018, riclassificato e rivalutato, nel rispetto dei principi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., con l'indicazione delle differenze di rivalutazione rispetto al precedente ordinamento contabile (Allegato "D");
- e. relazione illustrativa redatta con riferimento al processo di rivalutazione effettuato (Allegato "E");

2) **DI DARE ATTO** che, a seguito della presente deliberazione, la consistenza del patrimonio netto al 01/01/2018, rispetto al conto del patrimonio al 31/12/2017, si attesta in € **22.072.327,74**;

3) **DI PRENDERE ATTO** della nuova articolazione del patrimonio netto al 31.12.2017 secondo quanto previsto dal decreto legislativo 118/2011 ed in particolare dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico/patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (allegato 4/3) come segue:

SCHEMA D.P.R. 194/96		SCHEMA D.LGS. 118/2011			
Modello 20 - Conto del Patrimonio	Importo	Allegato 10 - Stato Patrimoniale	01/01/2018 (riclassificato)	Variazioni	01/01/2018 (rivalutato)
A) PATRIMONIO NETTO		A) PATRIMONIO NETTO			
I) Netto patrimoniale	21.414.958,28	I Fondo di dotazione	13.256.695,26	0,00	13.256.695,26
II) Netto da beni demaniali	0,00				
Totale patrimonio netto	21.414.958,28				
B) CONFERIMENTI (II)		II Riserve	8.158.263,02	657.369,46	8.815.632,48
		a) da risultato ec. Di esercizi precedenti	0,00	0,00	0,00
II) Conferimenti da concessioni di edificare	0,00	b) da capitale	0,00	657.369,46	657.369,46
Totale conferimenti (II)	0,00	c) da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
		d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	8.158.263,02	0,00	8.158.263,02
		e) altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00
Totale patrimonio netto + conferimenti (II)	21.414.958,28	III Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00
		Totale patrimonio netto	21.414.958,28	657.369,46	22.072.327,74

4) **DI PROCEDERE** all'inclusione di tali valori nel rendiconto della gestione per l'esercizio 2018.

Determinazione del segretario comunale n. 30 del 24.04.2019

In ottemperanza al principio di separazione tra funzioni di direzione politica e funzioni di direzione amministrativa di cui agli articoli 3 e 4 della L.R. 22/2010 e dell'art. 46 della L.R. 54/1998, si dispongono gli adempimenti di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché gli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione di cui alla L. 06.11.2012, n. 190 e s.m.i., quindi in esecuzione della deliberazione G.C. 29/2019 si dispongono gli adempimenti conseguenti.

Il Segretario Comunale
f.to Roberto Artaz



CONTO DEL PATRIMONIO

Allegato A

	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA		C/FINANZIARIO	VARIAZIONI DA		AL TRE	CONSISTENZA FINALE
			+	-		CAUSE	+		
PASSIVO									
A) PATRIMONIO NETTO									
I) Netto patrimoniale	0,00	0,00						0,00	21.414.958,28
II) Netto da beni demaniali	0,00	0,00						0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO			0,00		0,00		0,00	0,00	21.414.958,28
B) CONFERIMENTI									
I) Conferimenti da trasferimenti in c/capitale	0,00	0,00						0,00	0,00
II) Conferimenti da concessioni di edificare	0,00	0,00						0,00	0,00
TOTALE CONFERIMENTI			0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
C) DEBITI									
I) Debiti di finanziamento									
1) per finanziamenti a breve termine	0,00	0,00						0,00	0,00
2) per mutui e prestiti	0,00	0,00						0,00	0,00
3) per prestiti obbligazionari	0,00	0,00						0,00	0,00
4) per debiti pluriennali	0,00	0,00						0,00	0,00
II) Debiti di funzionamento	0,00	0,00						0,00	0,00
III) Debiti per IV/A	0,00	0,00						0,00	0,00
IV) Debiti per anticipazioni di cassa	0,00	0,00						0,00	0,00
V) Debiti per somme anticipate da terzi	0,00	0,00						0,00	0,00
VI) Debiti verso:									
1) imprese controllate	0,00	0,00							0,00
2) imprese collegate	0,00	0,00							0,00
3) altri (aziende speciali, consorzi, isfit.)	0,00	0,00							0,00
Altri debiti	0,00	0,00							603.851,16
TOTALE DEBITI			0,00		0,00		0,00	0,00	2.553.751,77
D) RATEI E RISCONTI									
I) Ratei passivi	0,00	0,00							0,00
II) Risconti passivi	0,00	0,00							0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI			0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D)			0,00		0,00		0,00	0,00	23.968.710,05
CONTI D'ORDINE									
E) IMPEGNI OPERE DA REALIZZARE	0,00	0,00						0,00	1.170.319,92
F) CONFERIMENTI IN AZIENDE SPECIALI	0,00	0,00							0,00
G) BENI DI TERZI	0,00	0,00							0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE			0,00		0,00		0,00	0,00	1.170.319,92

Il segretario

Il legale rappresentante dell'ente

Il responsabile del servizio finanziario

Comune di Torgnon

ALLEGATO B

SINTESI RICLASSIFICAZIONE ATTIVO (Anno 2018)

SCHEMA D.P.R. 194/96		SCHEMA D.LGS. 118/2011	
Modello 20 - Conto del Patrimonio	Importo	Allegato 10 - Stato Patrimoniale	01/01/2018 (riclassificato)
		A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI	0,00
A) IMMOBILIZZAZIONI		B) IMMOBILIZZAZIONI	
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		I Immobilizzazioni immateriali	
		1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00
		2 Costi di ricerca e sviluppo e pubblicità	104.457,37
		3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00
		4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00
		5 Avviamento	0,00
		6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	5.614,33
		9 Altre	0,00
1) Costi pluriennali capitalizzati	110.552,04	Totale Immobilizzazioni Immateriali	110.071,70
Totale Immobilizzazioni Immateriali	110.552,04		
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		Immobilizzazioni materiali	
		II 1 Beni demaniali	4.812.254,60
		1.1 Terreni	0,00
		1.2 Fabbricati	317.926,03
		1.3 Infrastrutture	4.494.328,57
		1.9 Altri beni demaniali	0,00
1) Beni demaniali	6.100.083,58	III 2 Altre immobilizzazioni materiali	8.767.739,04
		2.1 Terreni	1.429.152,41
2) Terreni (patrimonio indisponibile)	57.821,76		
3) Terreni (patrimonio disponibile)	1.371.330,65	2.2 Fabbricati	5.389.421,28
		2.3 Impianti e macchinari	101.635,86
4) Fabbricati (patrimonio indisponibile)	3.246.406,66	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	286.465,69
5) Fabbricati (patrimonio disponibile)	2.218.578,57	2.6 Macchine per ufficio e hardware	30.405,61
		2.5 Mezzi di trasporto	101.144,19
6) Macchinari, attrezzature impianti	288.953,75	2.7 Mobili e arredi	22.514,44
		2.8 Infrastrutture	1.040.084,15
7) Attrezzature e sistemi informatici	7.647,29		
8) Automezzi e motomezzi	138.489,86	2.99 Altri beni materiali	366.915,41
9) Mobili e macchine d'ufficio	108.421,18		
		3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.644.936,85
10) Universalità di beni (patrimonio indisponibile)	41.780,00	Totale Immobilizzazioni materiali	18.224.930,49
11) Universalità di beni (patrimonio disponibile)	0,00		
12) Diritti reali su beni di terzi	0,00		
		IV Immobilizzazioni Finanziarie	
13) Immobilizzazioni in corso	4.644.936,85	1 Partecipazioni in:	4.040.748,96
Totale Immobilizzazioni materiali	18.224.450,15	a) imprese controllate	0,00
		b) imprese collegate	0,00
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		c) altre imprese	4.040.748,96
1) Partecipazioni in:	4.040.748,96	2 Crediti verso:	0,00
a) imprese controllate	0,00	a) altre amministrazioni pubbliche	0,00
b) imprese collegate	0,00	b) imprese controllate	0,00
c) altre imprese	4.040.748,96	c) imprese partecipate	0,00
2) Crediti verso:	0,00		
a) imprese controllate	0,00	d) altri soggetti	0,00
b) imprese collegate	0,00		
c) altre imprese	0,00		
4) Crediti di dubbia esigibilità	0,00		
5) Crediti per depositi cauzionali	0,00		

3) Titoli (investimenti a medio lungo termine)	0,00	3 Altri titoli	0,00
Totale Immobilizzazioni finanziarie	4.040.748,96	Totale Immobilizzazioni finanziarie	4.040.748,96
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	22.375.751,15	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	22.375.751,15
B) ATTIVO CIRCOLANTE		C) ATTIVO CIRCOLANTE	
I) RIMANENZE	0,00	I Rimanenze	0,00
Totale rimanenze	0,00	Totale rimanenze	0,00
II) CREDITI		II Crediti	
1) Verso contribuenti	0,00	1 Crediti di natura tributaria	151.007,12
2) Verso enti del settore pubblico allargato	1.076.862,58	a) crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00
a) Stato - correnti	0,00	b) altri crediti da tributi	151.007,12
- capitale	0,00	c) Crediti da Fondi perequativi	0,00
b) Regione - correnti	0,00	2 Crediti per trasferimenti e contributi	862.368,81
- capitale	0,00	a) verso amministrazioni pubbliche	862.368,81
c) Altri - correnti	218.811,58	b) imprese controllate	0,00
- capitale	858.051,00	c) imprese partecipate	0,00
3) Verso debitori diversi	9.514,80	d) verso altri soggetti	0,00
a) verso utenti di servizi pubblici	0,00	3 Verso clienti ed utenti	59.185,44
b) verso utenti di beni patrimoniali	0,00	4 Altri crediti	69.740,01
c) verso altri - correnti	0,00	a) verso l'erario	55.924,00
- capitale	0,00	b) per attività svolta c)terzi	0,00
d) da alienazioni patrimoniali	0,00	c) altri	13.816,01
e) per somme corrisposte a c/terzi	9.514,80	Totale crediti	1.142.301,38
4) Crediti per IVA	55.924,00	III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	
5) Per depositi	0,00	1 Partecipazioni	0,00
a) banche	0,00	2 Altri titoli	0,00
b) Cassa Depositi e Prestiti	0,00	Totale att. fin. che non costituiscono immobilizzi	0,00
Totale crediti	1.142.301,38	IV Disponibilità liquide	
III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI		1 Conto di Tesoreria	450.657,52
1) Titoli	0,00	a) Istituto Tesoriere	450.657,52
Totale att.fFin. che non costituiscono immobilizzi	0,00	b) presso Banca d'Italia	0,00
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE		2 Altri depositi bancari e postali	0,00
1) Fondo di cassa	450.657,52	3 Denaro e valori in cassa	0,00
2) Depositi bancari	0,00	4 Altri conti presso la tesoreria intestati all'ente	0,00
Totale disponibilità liquide	450.657,52	Totale disponibilità liquide	450.657,52
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.592.958,90	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.592.958,90
C) RATEI E RISCONTI		D) RATEI E RISCONTI	
1) Ratei Attivi	0,00	1) Ratei Attivi	0,00
2) Risconti attivi	0,00	2) Risconti attivi	0,00
Totale ratei e risconti	0,00	Totale ratei e risconti	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO	23.968.710,05	TOTALE DELL'ATTIVO	23.968.710,05

Comune di Torgnon

ALLEGATO C

SINTESI RICLASSIFICAZIONE PASSIVO (Anno 2018)

SCHEMA D.P.R. 194/96		SCHEMA D.LGS. 118/2011			
Modello 20 - Conto del Patrimonio	Importo	Allegato 10 - Stato Patrimoniale	01/01/2018 (riclassificato)	Variazioni	01/01/2018 (rivalutato)
A) PATRIMONIO NETTO		A) PATRIMONIO NETTO			
I) Netto patrimoniale	21.414.958,28	I Fondo di dotazione	13.256.695,26	0,00	13.256.695,26
II) Netto da beni demaniali	0,00	II Riserve	8.158.263,02	657.369,46	8.815.632,48
Totale patrimonio netto	21.414.958,28	a) da risultato ec. Di esercizi precedenti	0,00	0,00	0,00
B) CONFERIMENTI (II)		b) da capitale	0,00	657.369,46	657.369,46
II) Conferimenti da concessioni di edificare	0,00	c) da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
Totale conferimenti (II)	0,00	d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	8.158.263,02	0,00	8.158.263,02
Totale patrimonio netto + conferimenti (II)		e) altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00
	21.414.958,28	III Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00
		Totale patrimonio netto	21.414.958,28	657.369,46	22.072.327,74
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
		1 Per trattamento di quiscenza	0,00	0,00	0,00
		2 Per imposte	0,00	0,00	0,00
		3 Altri	0,00	0,00	0,00
		Totale fondi rischi ed oneri	0,00	0,00	0,00
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
			0,00	0,00	0,00
		Totale T.F.R.	0,00	0,00	0,00
C) DEBITI		D) DEBITI			
I) Debiti di finanziamento	1.344.139,82	1 Debiti da finanziamento	1.344.139,82	0,00	1.344.139,82
1) per finanziamenti a breve termine	0,00	a) prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
2) per mutui e prestiti	1.344.139,82	b) v/altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
3) per prestiti obbligazionari	0,00	c) v/banche e tesorerie	0,00	0,00	0,00
4) per debiti pluriennali	0,00	d) verso altri finanziatori	1.344.139,82	0,00	1.344.139,82
II) Debiti di funzionamento	566.468,76	2 Debiti verso fornitori	86.318,81	0,00	86.318,81
III) Debiti per IVA	0,00	3 Acconti	0,00	0,00	0,00
IV) Debiti per anticipazione di cassa	0,00	4 Debiti per trasferimenti e contributi	396.030,75	0,00	396.030,75
V) Debiti per somme anticipate da terzi	39.292,03	a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00
VI) Debiti verso:	0,00	b) altre amministrazioni pubbliche	377.276,59	0,00	377.276,59
1) imprese controllate	0,00	c) imprese controllate	0,00	0,00	0,00
2) imprese collegate	0,00	d) imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
3) altri (aziende speciali, consorzi, istit.)	0,00	e) altri soggetti	18.754,16	0,00	18.754,16
VII) Altri debiti	603.851,16	5 Altri debiti	727.262,39	0,00	727.262,39
		a) tributari	3.505,33	0,00	3.505,33
		b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0,00	0,00	0,00
		c) per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00
		d) altri	723.757,06	0,00	723.757,06
Totale debiti	2.553.751,77	Totale debiti	2.553.751,77	0,00	2.553.751,77
B) CONFERIMENTI (I) e D) RATEI E RISCONTI		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
I) Ratei passivi	0,00	I Ratei passivi	0,00	0,00	0,00
		II Risconti passivi	0,00	509.517,84	509.517,84
		1) Contributo agli investimenti	0,00	509.517,84	509.517,84
II) Conferimenti da trasferimenti in c/capitale	0,00	a) da altre amministrazioni pubbliche	0,00	509.517,84	509.517,84
		b) da altri soggetti	0,00	0,00	0,00
		2 Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
II) Risconti passivi	0,00	3 Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00
Totale conferimenti (I) + ratei e risconti	0,00	Totale ratei e risconti	0,00	509.517,84	509.517,84
TOTALE DEL PASSIVO	23.968.710,05	TOTALE DEL PASSIVO	23.968.710,05	1.166.887,30	25.135.597,35

SINTESI CONTI D'ORDINE

		CONTI D'ORDINE		
		1) Impegni su esercizi futuri	50.999,27	50.999,27
		2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00
		3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
		4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
		5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
		6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
		7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
		TOTALE CONTI D'ORDINE	50.999,27	50.999,27

Comune di Torgnon

Stato Patrimoniale - Attivo (Anno 2018)

ALLEGATO D

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Iniziale	Var (+)	Var (-)	Finale
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00	0,00	0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>				
I	1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	104.457,37	0,00	0,00	104.457,37
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	0,00	0,00
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00
	5 Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	5.614,33	0,00	0,00	5.614,33
	9 Altre	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni immateriali	110.071,70	0,00	0,00	110.071,70
	<i>Immobilizzazioni materiali</i>				
II	1 Beni demaniali	4.812.254,60	0,00	0,00	4.812.254,60
	1.1 Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.2 Fabbricati	317.926,03	0,00	0,00	317.926,03
	1.3 Infrastrutture	4.494.328,57	0,00	0,00	4.494.328,57
	1.9 Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00	0,00
III	2 Altre immobilizzazioni materiali	8.767.739,04	0,00	0,00	8.767.739,04
	2.1 Terreni	1.429.152,41	0,00	0,00	1.429.152,41
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.2 Fabbricati	5.389.421,28	0,00	0,00	5.389.421,28
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.3 Impianti e macchinari	101.635,86	0,00	0,00	101.635,86
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	286.465,69	0,00	0,00	286.465,69
	2.5 Mezzi di trasporto	101.144,19	0,00	0,00	101.144,19
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	30.405,61	0,00	0,00	30.405,61
	2.7 Mobili e arredi	22.514,44	0,00	0,00	22.514,44
	2.8 Infrastrutture	1.040.084,15	0,00	0,00	1.040.084,15
	2.99 Altri beni materiali	366.915,41	0,00	0,00	366.915,41
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.644.936,85	0,00	0,00	4.644.936,85
	Totale immobilizzazioni materiali	18.224.930,49	0,00	0,00	18.224.930,49
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>				
	1 Partecipazioni in	4.040.748,96	5.206.919,58	4.040.748,96	5.206.919,58
	a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
	b imprese partecipate	0,00	5.206.919,58	0,00	5.206.919,58
	c altri soggetti	4.040.748,96	0,00	4.040.748,96	0,00
	2 Crediti verso	0,00	0,00	0,00	0,00
	a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
	b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
	c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
	d altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00
	3 Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni finanziarie	4.040.748,96	5.206.919,58	4.040.748,96	5.206.919,58
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	22.375.751,15	5.206.919,58	4.040.748,96	23.541.921,77

Stato Patrimoniale - Attivo (Anno 2018)

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Iniziale	Var (+)	Var (-)	Finale
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00
II	<u>Crediti</u>				
1	Crediti di natura tributaria	151.007,12	0,00	1.735,65	149.271,47
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	151.007,12	0,00	1.735,65	149.271,47
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	862.368,81	0,00	0,00	862.368,81
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	862.368,81	0,00	0,00	862.368,81
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
d	<i>verso altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Verso clienti ed utenti	59.185,44	0,00	8.646,29	50.539,15
4	Altri Crediti	69.740,01	0,00	0,00	69.740,01
a	<i>verso l'erario</i>	55.924,00	0,00	0,00	55.924,00
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
c	<i>altri</i>	13.816,01	0,00	0,00	13.816,01
	Totale crediti	1.142.301,38	0,00	10.381,94	1.131.919,44
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	450.657,52	0,00	0,00	450.657,52
a	<i>Istituto tesoriere</i>	450.657,52	0,00	0,00	450.657,52
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale disponibilità liquide	450.657,52	0,00	0,00	450.657,52
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.592.958,90	0,00	10.381,94	1.582.576,96
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Risconti attivi	0,00	11.098,62	0,00	11.098,62
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	11.098,62	0,00	11.098,62
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	23.968.710,05	5.218.018,20	4.051.130,90	25.135.597,35

Allegato “E”

Stato patrimoniale iniziale riclassificato. ANNO 2018. Relazione illustrativa dei processi di riclassificazione e rivalutazione

PREMESSA

Con l'esercizio 2017, è entrato in vigore anche per gli enti con popolazione inferiore ai 5000 abitanti, l'obbligo della tenuta della contabilità economico patrimoniale a scopo conoscitivo, nella forma prevista dal D.Lgs. 118/2011 (di seguito anche 118).

L'articolo 27, comma 2, della legge regionale 11 dicembre 2015, n. 19 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta (Legge finanziaria per gli anni 2016/2018)” ha previsto, per gli enti locali valdostani, le loro forme associative, i loro organismi e enti strumentali, l'applicazione delle disposizioni di cui al titolo I del D.lgs. 118/2011 (bilancio armonizzato), nei termini indicati dalla norma nazionale posticipati di un anno, salvo quanto previsto dall'articolo 31, c. 2;

La Giunta comunale, con deliberazione n. 18 in data 28/02/2017, ha stabilito di rinviare all'esercizio 2018 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale;

La normativa novellata ha introdotto una sostanziale modificazione sia dei metodi di tenuta e redazione della predetta contabilità, sia dei criteri da porre a base per la valutazione delle componenti patrimoniali nonché, in ultimo, della struttura dei modelli dello stato patrimoniale e del conto economico ove risalta, soprattutto, l'abolizione del prospetto di conciliazione.

L'introduzione graduale dell'armonizzazione economico patrimoniale, entrata in vigore nel 2016 per gli enti pari o superiori ai 5000 abitanti (2017 per gli enti valdostani), fa inoltre rilevare come, su alcuni argomenti, risultano in corso approfondimenti e riflessioni da parte di Arconet tant'è che nel corso dell'esercizio 2017 il principio contabile della contabilità economica patrimoniale è stato rivisto più volte, talvolta andando a modificare criteri di valutazione in precedenza adottati.

In questo quadro la presente relazione descrive l'attività svolta dall'Ente riassumendo i criteri di valutazione utilizzati così come previsti dalla più recente stesura del principio contabile, e gli effetti patrimoniali derivanti dall'impianto della nuova contabilità in ossequio all'ultimo paragrafo del **punto 9.1.** del principio che recita:

“Nella Relazione sulla gestione allegata al primo rendiconto riguardante il primo esercizio di adozione della contabilità economico patrimoniale, si dà conto:

- *delle principali differenze tra il primo Stato Patrimoniale di apertura e l'ultimo stato patrimoniale predisposto secondo il precedente ordinamento contabile, fornendo informazioni circa la riconciliazione delle poste rilevanti e sugli effetti derivanti dall'applicazione dei principi sul Valore Netto Contabile;*
- *delle modalità di valutazione delle singole poste attive e passive dello stato patrimoniale iniziale e finali;*
- *delle componenti del patrimonio in corso di ricognizione o in attesa di perizia”*

La relazione costituisce **parte integrante e sostanziale della Relazione sulla Gestione del Rendiconto 2018.**

RIFERIMENTI NORMATIVI

La contabilità economico patrimoniale è regolata dal contenuto del Principio Contabile n. 4/3 allegato al Dlgs n. 118/2011 (di seguito anche solo principio).

Tutta la nuova struttura contabile si basa sull'utilizzo del piano dei conti integrato che è costituito, di fatto, dal piano dei conti finanziario e dai piani dei conti economico e patrimoniale.

Le tre strutture tabellari sono collegate fra loro e le movimentazioni di partita doppia vengono generate utilizzando una matrice di correlazione che integra i contenuti dei tre piani dei conti.

Nel punto 9.1 del principio si prevede che la prima attività richiesta per l'adozione della nuova contabilità è la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al decreto.

Si prevede inoltre che la seconda attività richiesta consista nell'applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato.

Questo secondo passaggio risulta essere quello più impegnativo in quanto i nuovi criteri di valutazione riguardano moltissime poste patrimoniali ed apportano consistenti modifiche ai criteri applicati ante riforma. Anche il primo passo, quello della riclassificazione, risulta comunque più complesso di quanto possa apparire in quanto vengono introdotte nuove classificazioni (in particolar modo per le immobilizzazioni) che modificano la situazione pregressa in modo sostanziale. Solo per fare un esempio si pensi all'introduzione della tipologia delle Infrastrutture, prima inesistente.

Il risultato numerico degli effetti della rivalutazione qui commentata deve essere imputato ad una posta denominata "riserve di rivalutazione" destinata a confluire nelle "riserve di capitale" del patrimonio netto.

Il punto 9.1 del predetto principio prevede che l'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio, e la conseguente rideterminazione del suo valore, deve in ogni caso concludersi entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale, e cioè entro il 2019.

ATTIVITA' SVOLTA DALL'ENTE

In questo quadro il nostro ente ha messo in atto le operazioni straordinarie di riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale e di adeguamento della loro valutazione ai nuovi criteri previsti dall'armonizzazione in tempi utili per farne confluire i risultati nel rendiconto 2018 e per predisporre gli elaborati completi da sottoporre al Consiglio Comunale per le relative deliberazioni. La complessità delle operazioni da compiere e la sopra richiamata incertezza circa la definitiva formulazione del principio non consentono comunque di escludere la necessità di apportare alle poste patrimoniali ulteriori affinamenti e/o rettifiche entro il termine dell'esercizio 2019, come peraltro consentito dalla norma.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni Materiali ed Immateriali

I nuovi criteri di valutazione delle immobilizzazioni da utilizzare in questa sede sono indicati alle lettere da a) a d) del punto 9.3 del principio.

Criteri di valutazione

Il criterio di commisurazione del valore del bene è rimasto sostanzialmente legato al costo storico sostenuto dall'ente e, allorquando tale elemento non è disponibile, rimane sostituito da una valutazione su base catastale, i cui elementi di dettaglio (quali i metodi di calcolo e coefficienti) sono oggi specificamente indicati nel principio.

Novità assoluta per gli Enti Locali è rappresentata dalla necessità di contabilizzare separatamente, ai fini dell'ammortamento, i valori riferiti ai terreni ed agli edifici sovrastanti, anche se acquisiti congiuntamente al terreno (in analogia alla normativa delle imprese ai fini delle imposte dirette)

finalizzata ad escludere l'ammortamento sul terreno. Il principio a tal fine prevede che, nel caso in cui il valore del terreno non risulti specificamente determinato negli atti di acquisto (e quindi di fatto nella totalità dei casi salvo rare eccezioni) questo deve essere determinato forfettariamente nella misura del 20%.

Contributi agli Investimenti

Infine, in caso di investimenti assistiti da contributo, non vi è più la possibilità di utilizzare il criterio del netto (che prevedeva la contabilizzazione dell'incremento del valore del bene al netto del contributo ricevuto) che è stato sostituito dal nuovo criterio secondo il quale il valore del bene è costituito dal costo lordo sostenuto dall'amministrazione e, di contro, l'ammontare del contributo viene imputato alla voce risconti passivi per essere ridotto, ogni anno, di una quota di ammortamento attivo (calcolata con la stessa aliquota prevista per il bene finanziato) da iscriverne fra i ricavi dell'esercizio, e destinata a sterilizzare l'effetto della quota di ammortamento per la parte di investimento coperto da contributo. In tale conto rimangono inoltre parcheggiati i contributi relativi agli investimenti non ancora entrati in ammortamento. Ciò ha comportato la necessità per l'Ente di riallineare i valori delle immobilizzazioni al criterio del costo lordo mediante l'imputazione degli incrementi che erano stati sterilizzati per effetto del pregresso utilizzo del criterio del netto.

In questo quadro il nostro ente ha effettuato la ricostruzione a ritroso dell'ammontare di tali quote di contributi ed ha appostato, nella voce Risconti passivi, l'importo di ognuno, al netto delle quote di ammortamento attivo pregresse che sono state anch'esse ricalcolate per il passato.

A seguito di un'attenta analisi, sono stati inseriti, nella voce "Risconti passivi" (voce E) i conferimenti relativi a:

- contributo Sub-ATO per intervento di manutenzione straordinaria fognatura G.Vert
- contributo FSE per valorizzazione ecomusei
- contributo RAVA per costruzione rifugio Bonze

Immobilizzazioni Finanziarie

Dal punto di vista dei criteri di valutazione, riportiamo quanto citato dal punto 9.3 lettera e) in materia di valutazione delle partecipazioni.

e) *Immobilizzazioni finanziarie:*

- a. *sono iscritte al valore di acquisizione, corretto di eventuali perdite durevoli di valore. Le partecipazioni in enti e società controllate e partecipate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.*

L'ente ha provveduto a valutare le partecipazioni con il criterio del patrimonio netto, nel seguente modo:

COMUNE DI TORGNON			
Denominazione Partecipata	Patrimonio Netto 2017	% Quota Possesso	Valore Quota
	€ -	0	€ -
TOTALE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE			€ -
CELVA soc . Cooperativa	€ 469.025,00	1,19	€ 5.581,40
IN.VA SPA	€ 9.066.110,00	0,0098	€ 888,48
CERVINO SpA (da bilancio maggio 2018)	€ 69.213.663,00	7,19	€ 4.976.462,37
TORGNON ENERGIE srl	€ 457.117,00	49	€ 223.987,33
TOTALE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE PARTECIPATE			€ 5.206.919,58

Attivo Circolante Rimanenze

L'ente ha provveduto ad una puntuale revisione delle rimanenze verificandone l'insussistenza.

Attivo Circolante Crediti

La posta relativa ai crediti risulta totalmente innovata. Uno degli elementi più rilevanti è rappresentato dall'obbligo di contabilizzare un fondo svalutazione crediti determinato in modo autonomo rispetto alla gestione finanziaria, ma che non può essere inferiore al Fondo crediti dubbia e difficile esazione (FCDE). In questa fase di impianto della nuova contabilità l'Ente ne ha adeguato l'ammontare ad un importo pari a quest'ultimo elemento nella consistenza così come accantonata nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2017.

Disponibilità liquide E' stata prevista una diversa esposizione, ma nessun elemento innovativo.

Ratei e Risconti

Trattasi delle poste con le quali le componenti economiche vengono adeguate al criterio di competenza temporale e, salvo che per i Risconti Passivi per i contributi agli investimenti, non fanno emergere discrepanze fra i criteri armonizzati e quelli del 194, né sotto il profilo della valutazione né di quello della rappresentazione.

Sono stati individuati i seguenti risconti attivi

	QUOTA COMPETENZA	
POLIZZA ASSICURATIVE	GEN/GIU 18	11.098,62

Fondi per rischi ed oneri

Altra novità introdotta dall'armonizzazione è costituita dalla rilevanza economico patrimoniale dei fondi rischi. Pur se la loro valutazione deve essere condotta in modo autonomo rispetto agli elementi che hanno generato la necessità dell'apposizione di un vincolo a tale titolo sul risultato di amministrazione, non può non convenirsi che in sede patrimoniale tali poste debbano essere iscritte per un ammontare almeno pari a quanto vincolato o accantonato. L'Ente non ha comunque accantonato null'altro oltre al FCDE.

Debiti

La macroclasse del passivo non presenta modifiche sia dal punto di vista della classificazione in diverse tipologie sia sotto il profilo sostanziale

Patrimonio netto

Totalmente innovativa appare la classificazione e soprattutto la regolamentazione delle poste del patrimonio netto che viene suddiviso fra Fondo di Dotazione e Riserve, oltre al risultato di esercizio che in questa sede non rileva.

Il principio demanda la competenza della decisione per l'articolazione delle riserve alla Giunta Comunale che deve assumere al riguardo apposita delibera.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione, previa apposita delibera del Consiglio, salvo le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2018, che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite. Il principio contabile a tal proposito recita :
"riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni.

I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all'articolo 822 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, il fondo di riserva indisponibile è ridotto annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso una scrittura di rettifica del costo generato dall'ammortamento;

"altre riserve indisponibili", costituite:

a. *a seguito dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipato;*

b. *dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo."*

Il residuo valore di patrimonio netto costituisce il Fondo di dotazione che, come recita il principio: *rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente. Esso può essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione.*

Il patrimonio netto dell'Ente al 1.1.2018 ammonta pertanto ad euro **22.072.327,74**.

CONCLUSIONI

La presente relazione accompagna la documentazione che viene sottoposta al Consiglio Comunale per l'approvazione in ottemperanza a quanto previsto dal punto 9.1 del principio che recita: *"A tal fine, si predispongono una tabella che, per ciascuna delle voci dell'inventario e dello stato patrimoniale riclassificato, affianca gli importi di chiusura del precedente esercizio, gli importi attribuiti a seguito del processo di rivalutazione e le differenze di valutazione, negative e positive. I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto dei principi di cui al presente allegato, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione. Considerato che si ridetermina il patrimonio netto dell'ente, si ritiene opportuna l'approvazione da parte del Consiglio".*

La documentazione posta in approvazione è quindi costituita da:

- Stato Patrimoniale, redatto su modello conforme a quello allegato 10 al predetto decreto 118, nel quale sono esposte, gli importi di chiusura del precedente esercizio, gli importi attribuiti a seguito del processo di rivalutazione e le differenze di valutazione, negative e positive;
- Prospetto di raccordo fra la vecchia e la nuova riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Sottoponiamo quindi al Consiglio Comunale la predetta documentazione corredata dalla presente relazione per la relativa approvazione in sede di approvazione del Rendiconto della Gestione dell'esercizio 2018 in ottemperanza a quanto previsto dal Dlgs 118/2011 e dell'allegato Principio 4.3.

Allegato “E”

Stato patrimoniale iniziale riclassificato. ANNO 2018. Relazione illustrativa dei processi di riclassificazione e rivalutazione

PREMESSA

Con l'esercizio 2017, è entrato in vigore anche per gli enti con popolazione inferiore ai 5000 abitanti, l'obbligo della tenuta della contabilità economico patrimoniale a scopo conoscitivo, nella forma prevista dal D.Lgs. 118/2011 (di seguito anche 118).

L'articolo 27, comma 2, della legge regionale 11 dicembre 2015, n. 19 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta (Legge finanziaria per gli anni 2016/2018)” ha previsto, per gli enti locali valdostani, le loro forme associative, i loro organismi e enti strumentali, l'applicazione delle disposizioni di cui al titolo I del D.lgs. 118/2011 (bilancio armonizzato), nei termini indicati dalla norma nazionale posticipati di un anno, salvo quanto previsto dall'articolo 31, c. 2;

La Giunta comunale, con deliberazione n. 18 in data 28/02/2017, ha stabilito di rinviare all'esercizio 2018 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale;

La normativa novellata ha introdotto una sostanziale modificazione sia dei metodi di tenuta e redazione della predetta contabilità, sia dei criteri da porre a base per la valutazione delle componenti patrimoniali nonché, in ultimo, della struttura dei modelli dello stato patrimoniale e del conto economico ove risalta, soprattutto, l'abolizione del prospetto di conciliazione.

L'introduzione graduale dell'armonizzazione economico patrimoniale, entrata in vigore nel 2016 per gli enti pari o superiori ai 5000 abitanti (2017 per gli enti valdostani), fa inoltre rilevare come, su alcuni argomenti, risultano in corso approfondimenti e riflessioni da parte di Arconet tant'è che nel corso dell'esercizio 2017 il principio contabile della contabilità economica patrimoniale è stato rivisto più volte, talvolta andando a modificare criteri di valutazione in precedenza adottati.

In questo quadro la presente relazione descrive l'attività svolta dall'Ente riassumendo i criteri di valutazione utilizzati così come previsti dalla più recente stesura del principio contabile, e gli effetti patrimoniali derivanti dall'impianto della nuova contabilità in ossequio all'ultimo paragrafo del **punto 9.1.** del principio che recita:

“Nella Relazione sulla gestione allegata al primo rendiconto riguardante il primo esercizio di adozione della contabilità economico patrimoniale, si dà conto:

- *delle principali differenze tra il primo Stato Patrimoniale di apertura e l'ultimo stato patrimoniale predisposto secondo il precedente ordinamento contabile, fornendo informazioni circa la riconciliazione delle poste rilevanti e sugli effetti derivanti dall'applicazione dei principi sul Valore Netto Contabile;*
- *delle modalità di valutazione delle singole poste attive e passive dello stato patrimoniale iniziale e finali;*
- *delle componenti del patrimonio in corso di ricognizione o in attesa di perizia”*

La relazione costituisce **parte integrante e sostanziale della Relazione sulla Gestione del Rendiconto 2018.**

RIFERIMENTI NORMATIVI

La contabilità economico patrimoniale è regolata dal contenuto del Principio Contabile n. 4/3 allegato al Dlgs n. 118/2011 (di seguito anche solo principio).

Tutta la nuova struttura contabile si basa sull'utilizzo del piano dei conti integrato che è costituito, di fatto, dal piano dei conti finanziario e dai piani dei conti economico e patrimoniale.

Le tre strutture tabellari sono collegate fra loro e le movimentazioni di partita doppia vengono generate utilizzando una matrice di correlazione che integra i contenuti dei tre piani dei conti.

Nel punto 9.1 del principio si prevede che la prima attività richiesta per l'adozione della nuova contabilità è la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al decreto.

Si prevede inoltre che la seconda attività richiesta consista nell'applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato.

Questo secondo passaggio risulta essere quello più impegnativo in quanto i nuovi criteri di valutazione riguardano moltissime poste patrimoniali ed apportano consistenti modifiche ai criteri applicati ante riforma. Anche il primo passo, quello della riclassificazione, risulta comunque più complesso di quanto possa apparire in quanto vengono introdotte nuove classificazioni (in particolar modo per le immobilizzazioni) che modificano la situazione pregressa in modo sostanziale. Solo per fare un esempio si pensi all'introduzione della tipologia delle Infrastrutture, prima inesistente.

Il risultato numerico degli effetti della rivalutazione qui commentata deve essere imputato ad una posta denominata "riserve di rivalutazione" destinata a confluire nelle "riserve di capitale" del patrimonio netto.

Il punto 9.1 del predetto principio prevede che l'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio, e la conseguente rideterminazione del suo valore, deve in ogni caso concludersi entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale, e cioè entro il 2019.

ATTIVITA' SVOLTA DALL'ENTE

In questo quadro il nostro ente ha messo in atto le operazioni straordinarie di riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale e di adeguamento della loro valutazione ai nuovi criteri previsti dall'armonizzazione in tempi utili per farne confluire i risultati nel rendiconto 2018 e per predisporre gli elaborati completi da sottoporre al Consiglio Comunale per le relative deliberazioni.

La complessità delle operazioni da compiere e la sopra richiamata incertezza circa la definitiva formulazione del principio non consentono comunque di escludere la necessità di apportare alle poste patrimoniali ulteriori affinamenti e/o rettifiche entro il termine dell'esercizio 2019, come peraltro consentito dalla norma.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni Materiali ed Immateriali

I nuovi criteri di valutazione delle immobilizzazioni da utilizzare in questa sede sono indicati alle lettere da a) a d) del punto 9.3 del principio.

Criteri di valutazione

Il criterio di commisurazione del valore del bene è rimasto sostanzialmente legato al costo storico sostenuto dall'ente e, allorquando tale elemento non è disponibile, rimane sostituito da una valutazione su base catastale, i cui elementi di dettaglio (quali i metodi di calcolo e coefficienti) sono oggi specificamente indicati nel principio.

Novità assoluta per gli Enti Locali è rappresentata dalla necessità di contabilizzare separatamente, ai fini dell'ammortamento, i valori riferiti ai terreni ed agli edifici sovrastanti, anche se acquisiti congiuntamente al terreno (in analogia alla normativa delle imprese ai fini delle imposte dirette)

finalizzata ad escludere l'ammortamento sul terreno. Il principio a tal fine prevede che, nel caso in cui il valore del terreno non risulti specificamente determinato negli atti di acquisto (e quindi di fatto nella totalità dei casi salvo rare eccezioni) questo deve essere determinato forfettariamente nella misura del 20%.

Contributi agli Investimenti

Infine, in caso di investimenti assistiti da contributo, non vi è più la possibilità di utilizzare il criterio del netto (che prevedeva la contabilizzazione dell'incremento del valore del bene al netto del contributo ricevuto) che è stato sostituito dal nuovo criterio secondo il quale il valore del bene è costituito dal costo lordo sostenuto dall'amministrazione e, di contro, l'ammontare del contributo viene imputato alla voce risconti passivi per essere ridotto, ogni anno, di una quota di ammortamento attivo (calcolata con la stessa aliquota prevista per il bene finanziato) da iscrivere fra i ricavi dell'esercizio, e destinata a sterilizzare l'effetto della quota di ammortamento per la parte di investimento coperto da contributo. In tale conto rimangono inoltre parcheggiati i contributi relativi agli investimenti non ancora entrati in ammortamento. Ciò ha comportato la necessità per l'Ente di riallineare i valori delle immobilizzazioni al criterio del costo lordo mediante l'imputazione degli incrementi che erano stati sterilizzati per effetto del pregresso utilizzo del criterio del netto.

In questo quadro il nostro ente ha effettuato la ricostruzione a ritroso dell'ammontare di tali quote di contributi ed ha appostato, nella voce Risconti passivi, l'importo di ognuno, al netto delle quote di ammortamento attivo pregresse che sono state anch'esse ricalcolate per il passato.

A seguito di un'attenta analisi, sono stati inseriti, nella voce "Risconti passivi" (voce E) i conferimenti relativi a:

- contributo Sub-ATO per intervento di manutenzione straordinaria fognatura G.Vert
- contributo FSE per valorizzazione ecomusei
- contributo RAVA per costruzione rifugio Bonze

Immobilizzazioni Finanziarie

Dal punto di vista dei criteri di valutazione, riportiamo quanto citato dal punto 9.3 lettera e) in materia di valutazione delle partecipazioni.

e) *Immobilizzazioni finanziarie:*

- a. *sono iscritte al valore di acquisizione, corretto di eventuali perdite durevoli di valore. Le partecipazioni in enti e società controllate e partecipate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.*

L'ente ha provveduto a valutare le partecipazioni con il criterio del patrimonio netto, nel seguente modo:

COMUNE DI TORGNON			
Denominazione Partecipata	Patrimonio Netto 2017	% Quota Possesso	Valore Quota
	€ -	0	€ -
TOTALE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE			€ -
CELVA soc . Cooperativa	€ 469.025,00	1,19	€ 5.581,40
IN.VA SPA	€ 9.066.110,00	0,0098	€ 888,48
CERVINO SpA (da bilancio maggio 2018)	€ 69.213.663,00	7,19	€ 4.976.462,37
TORGNON ENERGIE srl	€ 457.117,00	49	€ 223.987,33
TOTALE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE PARTECIPATE			€ 5.206.919,58

Attivo Circolante Rimanenze

L'ente ha provveduto ad una puntuale revisione delle rimanenze verificandone l'insussistenza.

Attivo Circolante Crediti

La posta relativa ai crediti risulta totalmente innovata. Uno degli elementi più rilevanti è rappresentato dall'obbligo di contabilizzare un fondo svalutazione crediti determinato in modo autonomo rispetto alla gestione finanziaria, ma che non può essere inferiore al Fondo crediti dubbia e difficile esazione (FCDE). In questa fase di impianto della nuova contabilità l'Ente ne ha adeguato l'ammontare ad un importo pari a quest'ultimo elemento nella consistenza così come accantonata nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2017.

Disponibilità liquide E' stata prevista una diversa esposizione, ma nessun elemento innovativo.

Ratei e Risconti

Trattasi delle poste con le quali le componenti economiche vengono adeguate al criterio di competenza temporale e, salvo che per i Risconti Passivi per i contributi agli investimenti, non fanno emergere discrepanze fra i criteri armonizzati e quelli del 194, né sotto il profilo della valutazione né di quello della rappresentazione.

Sono stati individuati i seguenti risconti attivi

POLIZZA ASSICURATIVE	QUOTA COMPETENZA GEN/GIU 18	11.098,62
----------------------	--------------------------------	-----------

Fondi per rischi ed oneri

Altra novità introdotta dall'armonizzazione è costituita dalla rilevanza economico patrimoniale dei fondi rischi. Pur se la loro valutazione deve essere condotta in modo autonomo rispetto agli elementi che hanno generato la necessità dell'apposizione di un vincolo a tale titolo sul risultato di amministrazione, non può non convenirsi che in sede patrimoniale tali poste debbano essere iscritte per un ammontare almeno pari a quanto vincolato o accantonato. L'Ente non ha comunque accantonato null'altro oltre al FCDE.

Debiti

La macroclasse del passivo non presenta modifiche sia dal punto di vista della classificazione in diverse tipologie sia sotto il profilo sostanziale

Patrimonio netto

Totalmente innovativa appare la classificazione e soprattutto la regolamentazione delle poste del patrimonio netto che viene suddiviso fra Fondo di Dotazione e Riserve, oltre al risultato di esercizio che in questa sede non rileva.

Il principio demanda la competenza della decisione per l'articolazione delle riserve alla Giunta Comunale che deve assumere al riguardo apposita delibera.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione, previa apposita delibera del Consiglio, salvo le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2018, che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite. Il principio contabile a tal proposito recita :

“riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali”, di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni.

I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all'articolo 822 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, il fondo di riserva indisponibile è ridotto annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso una scrittura di rettifica del costo generato dall'ammortamento;

"altre riserve indisponibili", costituite:

a. a seguito dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipato;

b. dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo."

Il residuo valore di patrimonio netto costituisce il Fondo di dotazione che, come recita il principio: *rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente. Esso può essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione.*

Il patrimonio netto dell'Ente al 1.1.2018 ammonta pertanto ad euro **22.072.327,74**.

CONCLUSIONI

La presente relazione accompagna la documentazione che viene sottoposta al Consiglio Comunale per l'approvazione in ottemperanza a quanto previsto dal punto 9.1 del principio che recita: *"A tal fine, si predispose una tabella che, per ciascuna delle voci dell'inventario e dello stato patrimoniale riclassificato, affianca gli importi di chiusura del precedente esercizio, gli importi attribuiti a seguito del processo di rivalutazione e le differenze di valutazione, negative e positive. I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto dei principi di cui al presente allegato, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione. Considerato che si ridetermina il patrimonio netto dell'ente, si ritiene opportuna l'approvazione da parte del Consiglio"*.

La documentazione posta in approvazione è quindi costituita da:

- Stato Patrimoniale, redatto su modello conforme a quello allegato 10 al predetto decreto 118, nel quale sono esposte, gli importi di chiusura del precedente esercizio, gli importi attribuiti a seguito del processo di rivalutazione e le differenze di valutazione, negative e positive;
- Prospetto di raccordo fra la vecchia e la nuova riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Sottoponiamo quindi al Consiglio Comunale la predetta documentazione corredata dalla presente relazione per la relativa approvazione in sede di approvazione del Rendiconto della Gestione dell'esercizio 2018 in ottemperanza a quanto previsto dal Dlgs 118/2011 e dell'allegato Principio 4.3.

Il Sindaco
f.to Daniel PERRIN



Il Segretario Comunale
f.to Roberto ARTAZ



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
E
DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, esecutiva fin dal suo primo giorno di pubblicazione, viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi con decorrenza dal 24.04.2019.

Il Segretario Comunale
f.to Roberto Artaz



Pubblicato dal 24.04.2019 al 09.05.2019.

(La firma autografa può essere sostituita dall'indicazione del nominativo del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 3, comma 2, D.Lgs. n. 39/1993)